



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

RELAZIONE PROGRAMMATICA

La necessità fortemente sentita dall'Amministrazione in carica è stata, sin dalla data di insediamento, quella di invertire una rotta consolidata nel tempo all'interno del sistema burocratico dell'Ente Comune che trova attuazione attraverso l'esternalizzazione obbligata di ampia parte dei servizi, a volte in maniera esagerata, senza aver mai posto in essere un tentativo di vie economiche e gestionali alternative e più utili agli scopi del Comune di Milazzo. Si consideri che appena 20 anni fa il Comune di Milazzo aveva una dotazione organica di 9 dirigenti, 13 posizioni organizzative, diverse collaborazioni esterne ed un numero di dipendenti vicino ai 400 comprensivo di una quota di Lsu e precari di varia natura (questi ultimi circa 150). Un apparato burocratico mastodontico che però ha dato risultati tutt'altro che positivi.

La città, così gestita, è stata figlia di due diverse dichiarazioni di dissesto finanziario. Non si può, quindi, non immaginare un percorso virtuoso dal punto di vista economico e dell'erogazione dei servizi. Percorso già iniziato e che ha fatto registrare in questi ultimi anni il raggiungimento di obiettivi che sembravano impossibili da raggiungere (Si pensi alla raccolta differenziata che è passata dal 13% del 2019 al 70 % del 2024, al miglioramento del servizio di Trasporto Pubblico, ad un miglioramento nel settore dei servizi. Il tutto con una dotazione organica che registra 5 Dirigenti, 6 posizioni organizzative ed un numero totale di dipendenti di appena 251.

Dopo aver proceduto a mantenere inalterati i servizi offerti, è chiaro che bisogna pensare a poter gestire in futuro una città che non scenda più sotto determinati standard quali-quantitativi. Per farlo è evidente che servono risposte adeguate ai tempi e che consentano di poter intervenire nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa. Il distacco esistente tra la gestione interna e l'indirizzo politico che ha caratterizzato il passato anche recente della nostra città, ha portato pessimi risultati, una macchina gestionale ingolfata, scarsa conoscenza della normativa e dei sistemi gestionali. In sintesi, un Comune ingessato non in grado di gestirsi e di alimentare speranze per un futuro diverso e con standard migliori.

Oggi, la realtà della città di Milazzo è fatta di una popolazione di oltre 30 mila abitanti con numeri di immigrazione annuale superiori alla media delle emigrazioni. Un dato positivo che rappresenta un trend iniziato al termine del periodo Covid e che si conferma di anno in anno dimostrando come il miglioramento dei servizi offerti alla città abbia riscontrato il favore dei cittadini che oggi tendono a spostare la propria residenza a Milazzo. L'esigenza di mantenere standard qualitativamente alti nell'erogazione dei servizi ai cittadini, spinge le amministrazioni comunali a reperire risorse attraverso delle politiche mirate di gestione diversificata rispetto al passato. Le risorse che lo Stato, attraverso i finanziamenti erogati annualmente, e la Regione destinano ai Enti Locali, sono diventati con il passare del tempo, sempre minori ed è per questo che i Comuni oggi sono necessitati ad individuare percorsi amministrativi diversi per mantenere.

Il Comune di Milazzo, ha, in questi ultimi anni, riscontrato la necessità di analizzare tutti una serie di costi sostenuti per individuare la via migliore per proseguire sulla strada intrapresa. Nelle varie possibilità

individuate, quella che risponde alle esigenze sentite dall'Amministrazione Comunale, quella della costituzione di una Azienda Speciale è stata quella seguita per il raggiungimento degli obiettivi posti in prospettiva.

Da una parte la possibilità di avvalersi di risorse umane all'altezza del compito affidato, dall'altra quello di un rientro economico da reinvestire in nuovi servizi o nel miglioramento di quelli esistenti senza per questo aggravare o appesantire il lavoro della macchina gestionale esistente. Anzi, nell'ottica di impiegare meglio le risorse umane in forza all'Ente e nell'ottica di dare opportunità occupazionali senza per questo impiegare risorse economiche maggiori rispetto a quelle investite attualmente. D'altronde, appare di tutta evidenza necessario tenere in debito conto come i Bilanci degli enti locali oggi soffrano parecchio per raggiungere il pareggio e questo spesso si coniuga con interventi non certamente rivolti al benessere generale della città e dei cittadini che va fortemente garantito.

Il primo step è stato quindi quello di individuare quei servizi che vengono erogati dal Comune attraverso aziende esterne, siano esse cooperative sociali o aziende private in generale. Si è verificato che dal punto di vista normativo le opportunità sono offerte dal Testo unico degli Enti Locali all'art. 114 e meglio specificate nel decreto legislativo 23 dicembre 2022 n. 201 che, proprio nell'ottica di un riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha individuato diverse opzioni di gestione, già individuati dal Tuel.

Una attenta analisi, condotta dai Dirigenti dei vari settori interessati ha focalizzato la scelta migliore nella costituzione di una Azienda Speciale come modello di gestione dei servizi tenendo ben presente i fattori che incidono in maniera pregnante nella scelta del modello gestionale. L'Azienda Speciale, il cui modello è fortemente diffuso nel Nord Italia e molto presente nelle altre zone del territorio nazionale, ha pochissimi precedenti in Sicilia dove il sistema gestionale è stato fortemente indirizzato da politiche sociali di tutela di alcune categorie di aziende a scapito di diverse forme di gestione che invece, oggi, cominciano a diventare necessarie per la salvaguardia dei lavoratori impiegati in questi settori, per il mantenimento di un sistema qualitativo migliore e per una economicità di costi che completa il quadro su cui ci si è mossi per giungere alla decisione di avviare la costituzione di una Azienda Speciale denominata " Milazzo Servizi".

I risultati ottenuti nel resto del Paese indicano la costituzione di una Azienda Speciale come un passaggio quasi obbligato per il futuro degli Enti Locali. Già in ambito socio assistenziali i risultati raggiunti in tal senso danno una strada da seguire. Il lavoro svolto dai vari uffici nelle analisi che hanno condotto alla decisione finale è chiaramente il frutto di comparazioni, valutazioni e giudizi finali. A cominciare da un servizio come quello del Parcheggio a Pagamento che è ripreso da alcuni anni dopo vari periodi bui o di fermo totale che ha penalizzato per primi i lavoratori di questo settore (ausiliari del traffico) e le casse del Comune nelle quali mai è confluito un corrispettivo equo per le prestazioni erogate.

Già la decisione di svolgere il servizio in proprio, sottraendolo alla gestione esterna degli anni passati, ha dato i primi risultati positivi. Lavoratori con maggiori retribuzioni, confortati da una dinamica rivolta al rispetto della persona e con un servizio che, si è dimostrato, sta certamente "in piedi" dal punto di vista economico. Ma lo studio ulteriore dimostra come esistano margini di miglioramento attraverso la gestione dello stesso attraverso l'Azienda Speciale. I termini di comparazione economica fanno parte integrante di questa relazione e sono citati a parte.

Solo a titolo discorsivo, si tenga conto che dalla situazione attuale di pareggio, con l'affidamento del servizio all'azienda speciale si registrerà, a parità di condizioni economiche per i lavoratori impiegati, un risparmio stimato al ribasso in circa il 13% del valore complessivo del servizio (circa 85 mila euro.). L'affidamento consentirà una maggiore stabilità occupazionale ma anche un implementazione dei servizi offerti a parità di condizioni. I risparmi effettivi che in quota parte copriranno i costi dell'Azienda Speciale, per la restante parte saranno impiegati in migliorie stradali sulla sicurezza a titolo di mero esempio. L'analisi è stata rivolta poi alla possibilità di realizzazione di una centrale unica di committenza .

Attualmente il Comune di Milazzo si affida ad una Cuc esterna con una carico di costi che certamente possono essere contenuti internamente e comunque dedicate alle proprie professionalità. Ma la centrale unica di committenza, cos' come tutti gli altri servizi posti all'interno della possibilità gestionale della Azienda speciale, possono essere fruiti attraverso l'istituto del consorzio anche dai Comuni che riterranno di partecipare con il Comune di Milazzo a questo nuovo strumento gestionale. Tale opportunità di consorziare evidenza anche il ruolo che il Comune di Milazzo intende ricoprire nel futuro dell'area Tirrenica di interesse.

L'intento, già espresso nel Documento unico di programmazione, è quindi quello di poter continuare nel tempo a garantire i servizi e di farlo con un efficace utilizzo delle risorse mettendo a sistema i diversi attori che operano e vivono nel territorio. Sarà fondamentale un approccio multidisciplinare e un sistema di analisi e monitoraggio con sistemi avanzati. Ciò consentirà un impatto fortemente positivo sia sulle finanze dell'Ente che sulla fruizione dei servizi.

Nel raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà importante predisporre delle estensioni temporali e dei raggiungimenti di standard che certamente rientrano tra le capacità richiesto ad una delle figure fondamentali dell'Azienda Speciale, il Direttore Generale.

L'azienda avrà un breve arco temporale organizzativo e successivamente comincerà con l'erogazione dei servizi così come concordato e stabilito con il Comune di Milazzo, attraverso dei contratti stipulati per i singoli settori di intervento. E' facilmente ipotizzabile che i Servizi di Gestione Parcheggi, Patrimoniali, Centrale unica di committenza e servizi sociali, rappresentino delle proiezioni temporali abbastanza contenute nel tempo con alcuni (o tutti) i sotto prodotti di cui si compongono i servizi stessi che entro i 60 giorni successivi alla nomina del Direttore Generale potranno essere erogati dall'Azienda Speciale.

Il Comune prevede di poter dotare l'Azienda Speciale di un capitale iniziale di 120 mila euro che sarà composto da risorse economiche per quota parte, da risorse umane, da disponibilità di beni mobili ned immobili.

I risultati attesi saranno comunque monitorati ogni trimestre, con una relazione che sarà fornita all'Ente Comune di Milazzo dal Direttore Generale.

In definitiva, la nascita e l'avvio dell'Azienda Speciale si è comunque reso necessario per porre fine alle inefficienze registrate in vari settori del Comune che trovano riscontro nei ritardi accumulati nell'erogazione dei servizi ai cittadini, nel recupero dei crediti vantati, nella mancata gestione ottimale del patrimonio pubblico, viepiù, in questo ultimo caso, rivalorizzato e rivalorizzato come è avvenuto e come sta avvenendo in questi ultimi 4 anni. Riuscire a mettere a frutto il lavoro pensato e posto in essere attraverso l'Azienda speciale, non solo porterà alla città di Milazzo risultati importanti nella gestione economica del Bilancio Comunale, ma renderà maggiormente vivibile, attrattrice di investimenti e luogo ideale da raggiungere Milazzo.

L'esperienza positiva registrata in questi 4 anni con l'Area Marina protetta, se pur con una forma lievemente diversa dall'azienda Speciale, fa comprendere come il futuro degli Enti Locali è già cominciato e Milazzo, con la costituzione prevista, si propone come una delle città siciliane all'avanguardia ed a cui, inevitabilmente, si guarderà con assoluto interesse.

Il SINDACO

